



c o n g i u n t u r a

indagine sulle piccole e medie imprese

4° trimestre 2024

L'ultimo trimestre conferma un anno difficile

I segnali di rallentamento registrati negli ultimi tre mesi dell'anno confermano un 2024 difficile per l'economia bolognese: tra ottobre e dicembre in flessione produzione, fatturato e ordini (tra il -5% e il -6% circa), frenano i mercati esteri (+0,4% il fatturato, +0,5% la domanda estera). Non fa meglio la metalmeccanica, qualche segnale positivo viene dal packaging, che tiene sui mercati internazionali (+11,4% il fatturato e +15,4% la domanda estera). Ancora in calo il comparto edile, -3,4% nell'ultimo scorcio d'anno, si fermano il settore turistico e le vendite del commercio al dettaglio, con un analogo +0,2% registrato tra ottobre e dicembre.

Un 2024 in rallentamento per l'economia bolognese

Si chiude così un anno in progressivo rallentamento, segnato dalla frenata del mercato interno e dal minor sostegno proveniente dal contesto internazionale: attorno al -3% la flessione di produzione e fatturato, sopra al -2% il calo degli ordinativi, gli unici segnali confortanti vengono da fatturato e domanda estera, vicini ad un complessivo +4%.

Flessione più accentuata per la metalmeccanica

Flessione su dinamiche pressoché doppie per la metalmeccanica, dove produzione, fatturato e ordinativi registrano un calo compreso tra il -6% e il -4%. Tengono ancora i mercati esteri, con variazioni tra il +3% e il +4%.

Segnali di tenuta nel comparto del packaging

Segnali di tenuta dal comparto del packaging, con il +3% complessivo della produzione e il +1% del fatturato, e un mercato internazionale che registra dinamiche tra il +9% delle vendite e il +10% della domanda estera. Preoccupa il progressivo calo degli ordinativi, che dopo il primo scorcio d'anno hanno registrato solo segni negativi.

Cala il settore edile

Cala di un complessivo -3,1% il volume d'affari nel settore edile, in cui rallentano sia la componente artigianale (-3,6%), che la parte cooperativa (-1,4%).

In flessione il comparto dell'artigianato: tra il -5% e il -6% la flessione di produzione, fatturato e ordinativi, più dinamici i mercati esteri, tra il +7% del fatturato ed il +6% della domanda estera.

In flessione l'artigianato

Tiene la cooperazione, che chiude l'anno con produzione, fatturato e ordinativi in crescita, tra il +2% e il +3%, ed una sostanziale tenuta dei mercati esteri.

Tiene la cooperazione

In controtendenza il comparto dell'industria alimentare: vicina al +3% la crescita di produzione, fatturato e ordinativi, trainati dal +5% sui mercati esteri.

In controtendenza l'industria alimentare

Nei servizi la variazione del volume d'affari in corso d'anno è stata del -0,5%.

-0,5% per i servizi

Sostanzialmente stabili le vendite del commercio al dettaglio: rallentano, con variazioni che non vanno oltre il punto percentuale, sia il comparto alimentare che quello non alimentare, tiene la grande distribuzione, +1,1%. Frena il commercio all'ingrosso, con un complessivo -3,4%.

Stabile il commercio al dettaglio

Ancora in crescita le attività turistiche, che chiudono l'anno con un +2%: +0,5% il volume d'affari delle strutture ricettive, poco al di sopra del +2% quello della ristorazione, vicine al +5% le agenzie di viaggio.

Ancora in crescita il comparto turistico

E il rallentamento certificato dai numeri è testimoniato anche dalle percezioni degli operatori intervistati, che per il secondo trimestre consecutivo rilevano un peggioramento delle condizioni economiche rispetto al periodo precedente. Fa eccezione il commercio al dettaglio, sostenuto nell'ultimo scorcio d'anno dai consumi legati alle festività del periodo.

Segnali di sfiducia tra gli operatori

Non sono confortanti neppure le stime degli addetti per il nuovo anno: aspettative di rallentamento

Prospettive poco confortanti

CONGIUNTURA

prevalgono infatti in tutto il settore manifatturiero e nel settore delle costruzioni, ma anche per il commercio al dettaglio e le attività turistiche.

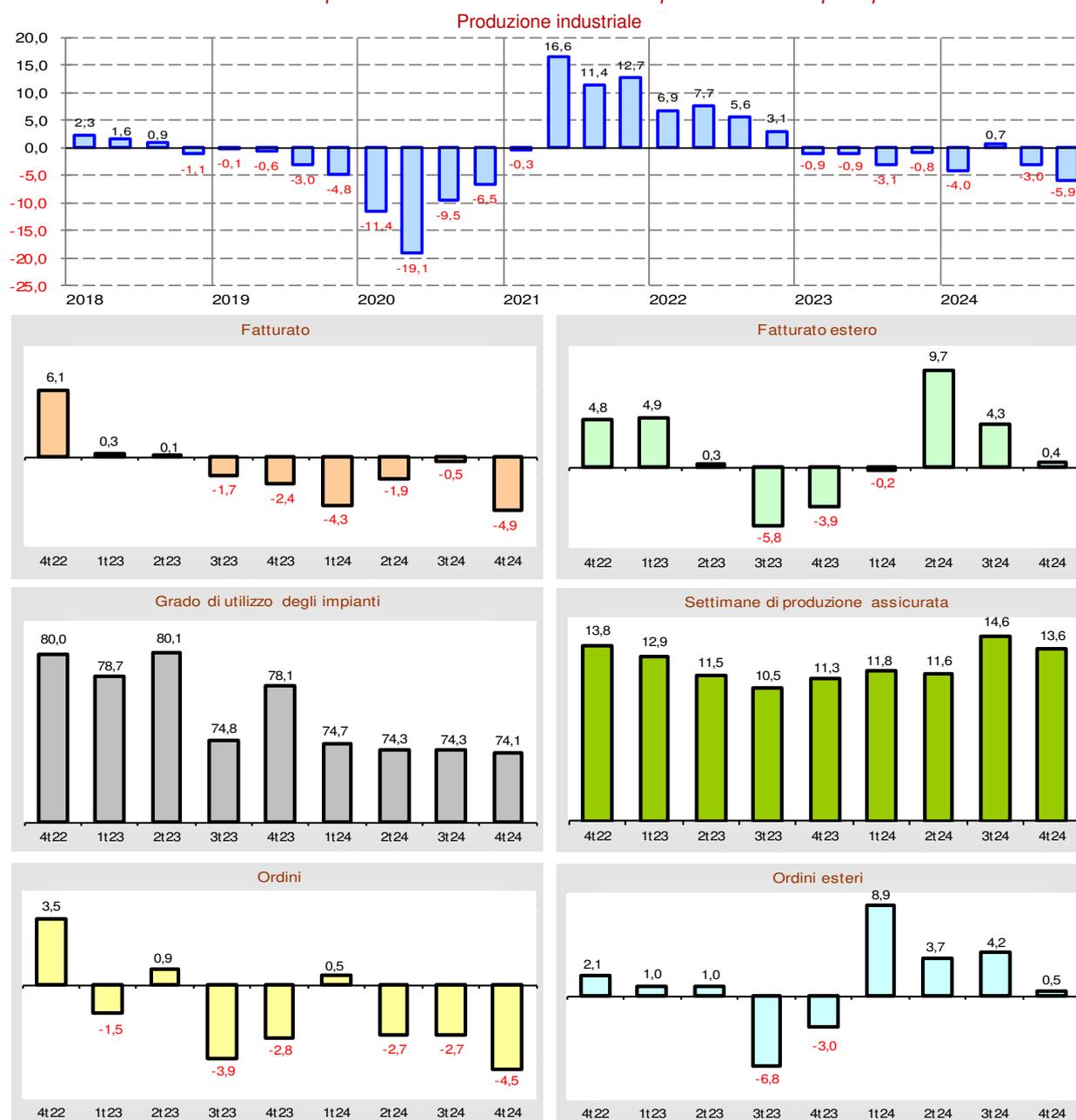
T a v o l e e g r a f i c i

Congiuntura industriale. 4° trimestre 2024

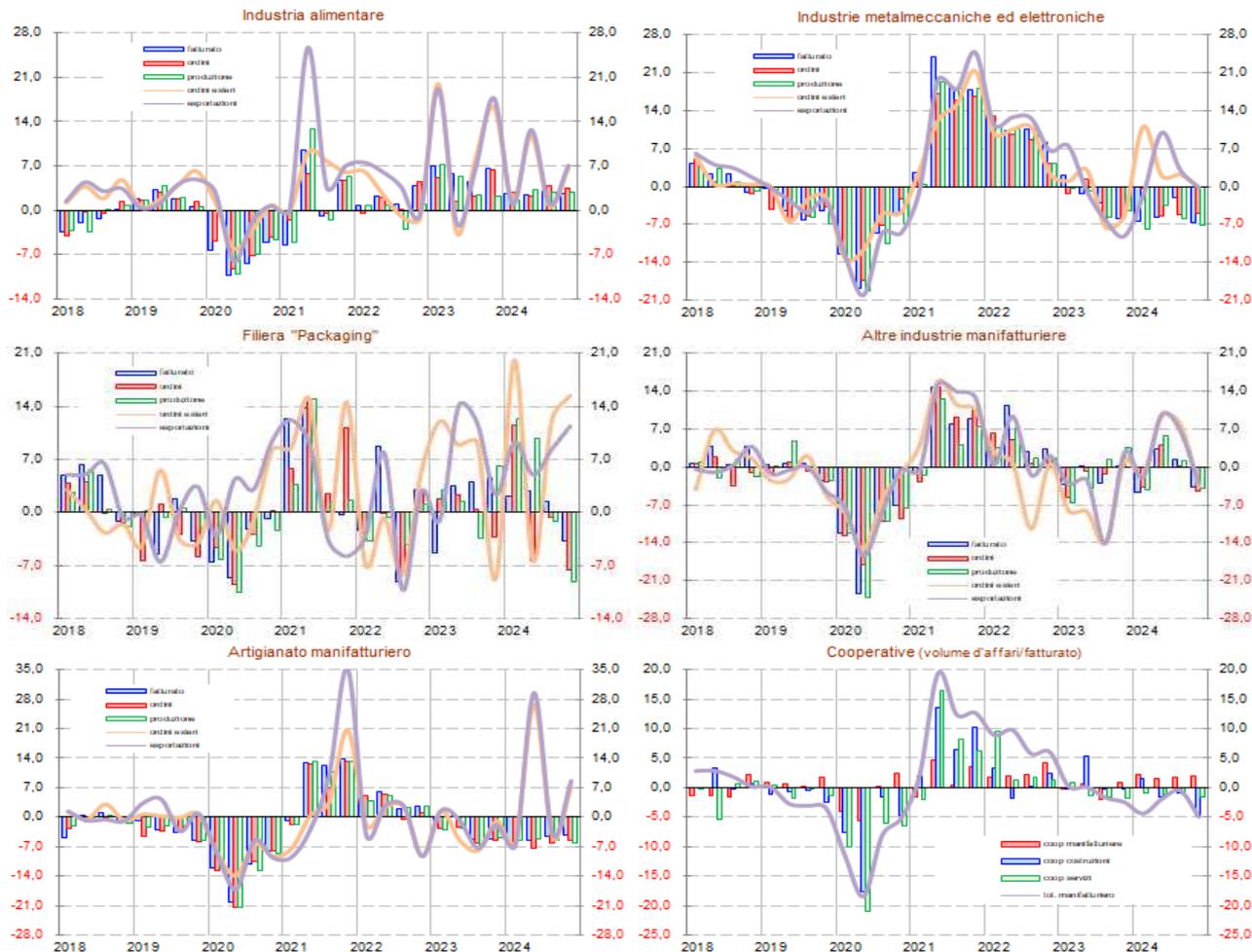
	Produzione (1)	Fatturato (1)	Fatturato estero (1)	Grado utilizzo impianti (3)	Settimane di produzione (2)	Ordini (1)	Ordini esteri (1)
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	-5,9	-4,9	0,4	74,1	13,6	-4,5	0,5
- di cui: Artigianato	-6,2	-4,2	8,7	69,6	7,7	-5,4	7,3
- di cui: Cooperative	2,4	2,1	0,7	88,0	17,5	3,4	0,4
SETTORI DI ATTIVITA'							
Industria alimentare	2,8	2,6	7,1	81,7	13,3	3,5	6,7
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	-7,3	-6,6	-0,2	71,6	15,2	-4,9	-0,1
Filiera "Packaging"	-9,1	-3,8	11,4	76,6	14,2	-7,6	15,4
Altre industrie manifatturiere	-4,0	-3,7	-3,1	76,4	9,8	-4,4	-3,8

(1) Variazione rispetto a stesso trim. anno prec. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

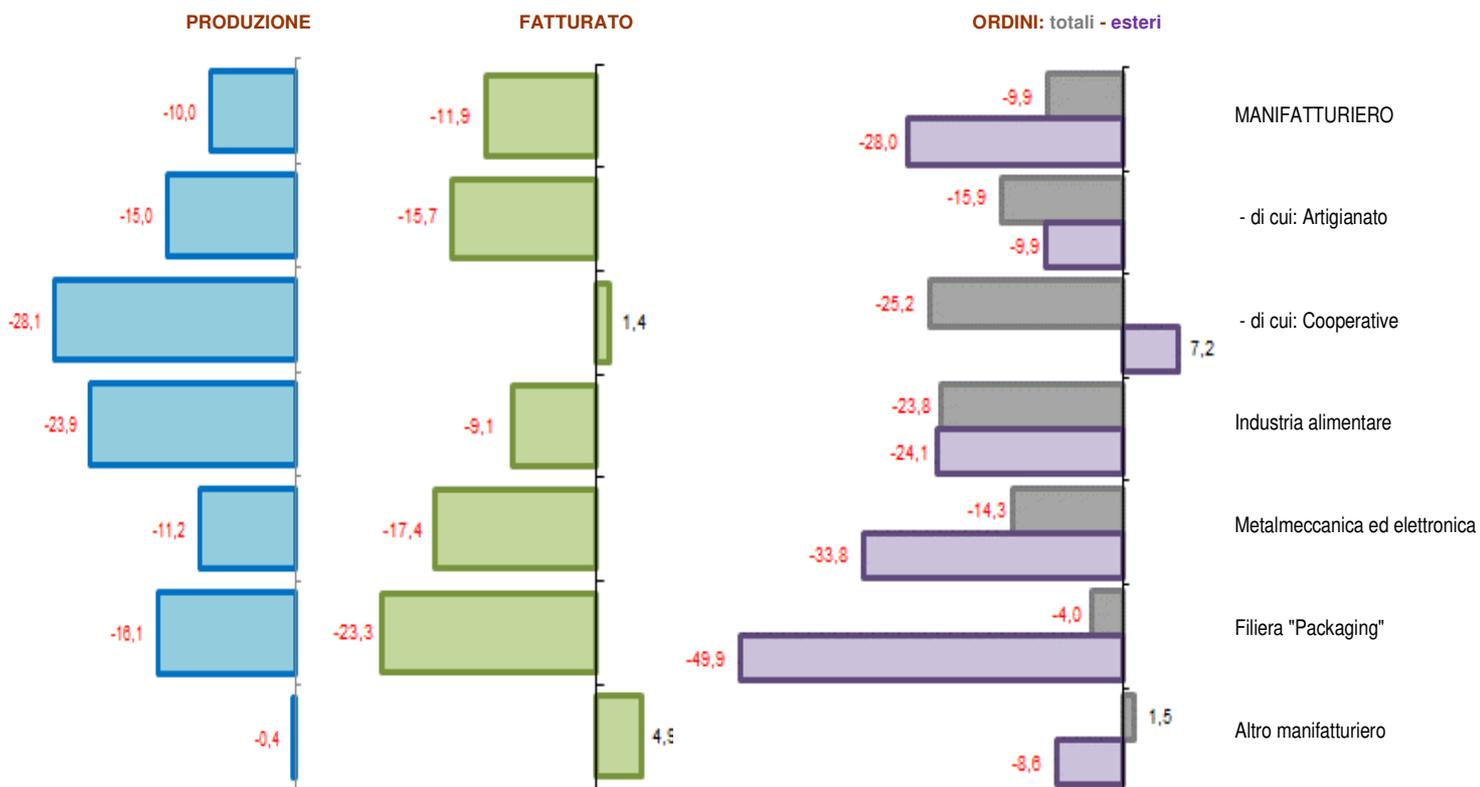
Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente delle principali variabili



Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente delle principali variabili per comparti e settori d'attività



Congiuntura industriale. Previsioni per il trimestre successivo (saldo ottimisti-pessimisti)

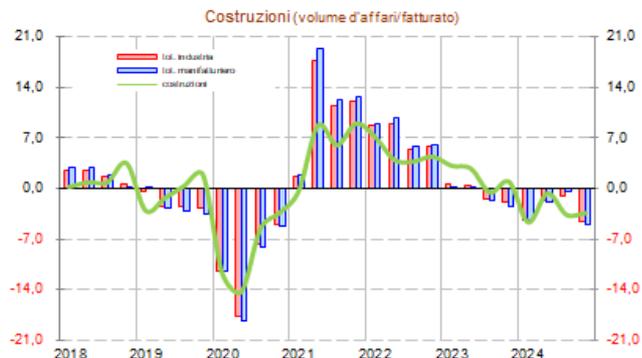


Congiuntura delle costruzioni

4° trimestre 2024

Bologna	
Volume d'affari(1)	-3,4
Volume d'affari in aumento(2)	21,0
Volume d'affari stabile (2)	47,0
Volume d'affari in calo (2)	32,0
Saldo dei giudizi sul volume d'affari (3)	-11,0

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

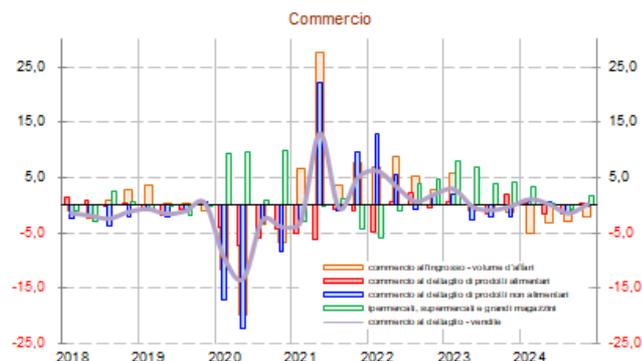


Congiuntura del commercio al dettaglio

4° trimestre 2024

Bologna	
Vendite (1)	0,2
Vendite in aumento (2)	45,6
Vendite stabili (2)	25,2
Vendite in calo (2)	29,2
Saldo dei giudizi sulle vendite (3)	16,5
Giacenze scarse (4)	0,9
Giacenze adeguate (4)	83,8
Giacenze esuberanti (4)	15,3
Saldo dei giudizi sulle giacenze (5)	14,4

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento, stabili o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (4) Quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze a fine trimestre come in esubero, adeguate o scarse. (5) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze a fine trimestre come in esubero o scarse.

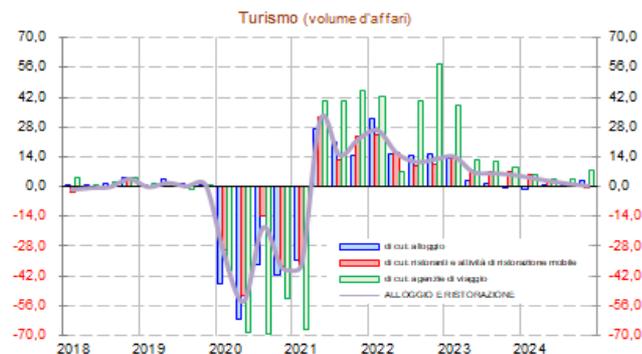


Congiuntura del turismo

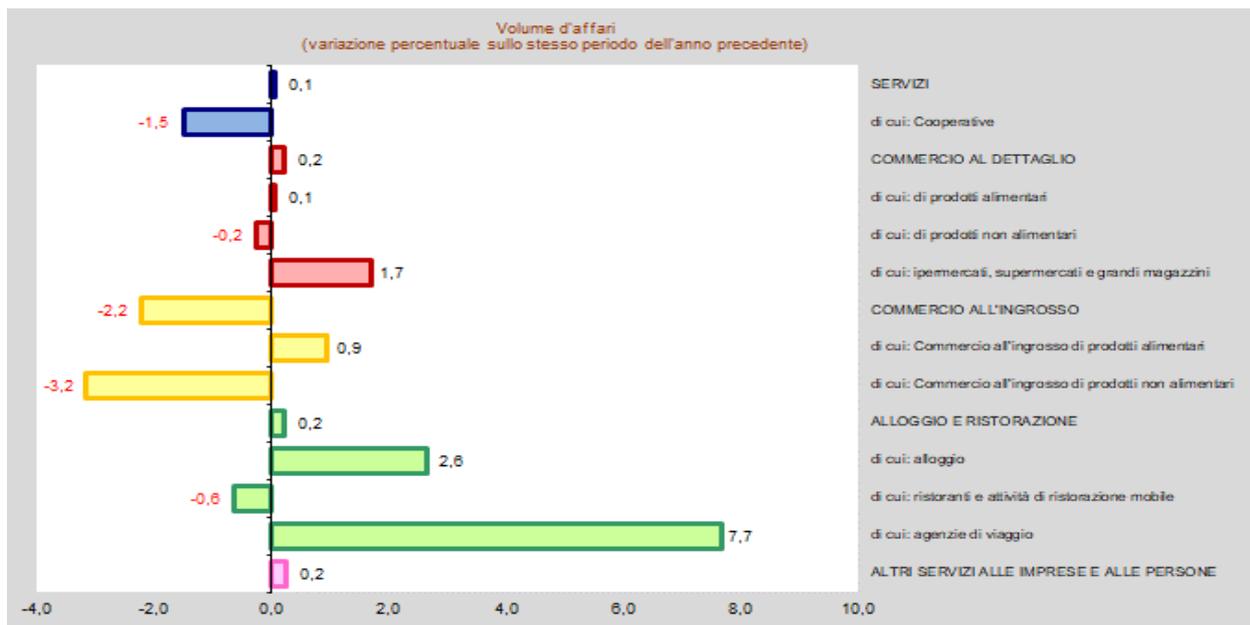
4° trimestre 2024

Bologna	
Volume d'affari turismo (1)	0,2
- di cui: Alloggio	2,6
- di cui: Ristoranti e ristorazione mobile	-0,6
- di cui: Agenzie di viaggio	7,7

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.



Servizi alle persone e alle imprese. 4° trimestre 2024



TENDENZE DA INIZIO ANNO

Andamento congiunturale. Industria. Valori cumulati al 31.12.2024

	Produzione (1)	Fatturato (1)	Fatturato estero (1)	Grado utilizzo impianti (3)	Settimane di produzione (2)	Ordini (1)	Ordini esteri (1)
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	-3,0	-2,9	3,5	74,3	12,9	-2,3	4,3
- di cui: Artigianato	-5,6	-5,2	6,9	68,8	7,1	-6,2	5,9
- di cui: Cooperative	2,3	1,9	0,4	86,6	16,0	2,9	0,7
SETTORI DI ATTIVITA'							
Industria alimentare	2,7	2,7	5,4	78,1	10,6	3,1	5,2
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	-6,1	-5,2	2,8	73,9	14,6	-3,9	3,8
Filiera "Packaging"	3,0	0,7	8,6	72,9	13,4	-0,8	10,3
Altre industrie manifatturiere	-0,4	-0,9	2,9	74,9	9,6	-0,9	3,0

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Andamento congiunturale. Costruzioni e servizi. Valori cumulati al 31.12.2024

	Volume d'affari (1)	Volume d'affari (1)	
COSTRUZIONI	-3,1	COMMERCIO ALL'INGROSSO	
- di cui: Artigianato	-3,6	- di cui: di prodotti alimentari	-0,2
- di cui: Cooperative	-1,4	- di cui: di prodotti non alimentari	-4,3
SERVIZI	-0,5	ALLOGGIO E RISTORAZIONE	2,0
COMMERCIO AL DETTAGLIO	0,0	- di cui: alloggio	0,5
- di cui: di prodotti alimentari	-0,7	- di cui: ristoranti e attività di ristorazione mobile	2,2
- di cui: di prodotti non alimentari	-0,2	- di cui: agenzie di viaggio	5,0
- di cui: iper, super e grandi magazzini	1,1	ALTRI SERVIZI A IMPRESE E PERSONE	-0,7

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna